REDAZIONE: Via IV Novembre 149 - Telefoni 67.121 - 63.521 - 61.460 - [illegible]

AVANTI, COMPAGNI PER UNA DIFFUSIONE

Cronaca di Roma

E UNA SOTTOSCRIZIONE VERAMENTE ECCEZIONALI!

PARADOSSO ALLE SETTE CHIESE

Proprietari cercansi di 56 appartamenti

L'U. D. I. propone un'equa soluzione per i senza tetto di Tormarancia, Case Rapide e IV Novembre

Spesso i pezzi patetici su fatti particolarmente gravi sono utili; a volte, anzi, sono addirittura necessari perchè servono — almeno queste sono le intenzioni di chi li scrive — a commuovere l'opinione pubblica e a suggerire alle autorità i provvedimenti del caso. Fu per questa ragione che quando, nella notte del 19 scorso, centinaia di abitanti alle «Case Rapide» occuparono i palazzi quasi finiti dell'I. C. P. alle Sette Chiese, il nostro cronista non mancò di dare alla drammatica descrizione dei fatti una pennellata di colore. Ora, a cinque giorni di distanza, il colore s'è sbiadito: rimangono i fatti e i fatti sono questi,

Le «Case Rapide» sorsero a cavallo di Tormarancia nel 1929 per situarvi provvisoriamente tutte quelle famiglie che erano state estromesse dalle proprie abitazioni, che avevano il torto di nascondere i Fori; la durata massima di quelle case era di dieci anni ed, infatti, il regime d'allora provvide a riportare sulle teste di quelle famiglie il piccone littorico; ma doveva essere quella picconata del 1939, una dimostrazione puramente formale della forza di alcuni muratori, dato che premeva urgentemente una dimostrazione di forza su ben più larga scala: quella degli otto milioni di baionette. Così scoppiò la guerra e gli abitanti delle «Case Rapide», come quelli di tutta Italia, andarono in malora.

Attualmente si può ben immaginare come siano ridotti quegli abituri a 23 anni dalla loro edificazione ed è quindi facilmente comprensibile l'atto di forza compiuto la notte sul 19

E' facilmente comprensibile. Ma ecco che al momento di vedere un po' come risolvere la situazione non si riesce a vedere nemmeno a chi competa il da farsi. L'Istituto delle Case Popolari afferma infatti che i palazzi occupati vi et clam sono sì di sua proprietà ma sono stati costruiti per conto del Genio Civile e la assegnazione degli appartamenti deve esser fatta da un inesistente Comitato Ricostruzione Edilizia. Dei 56 alloggi, l'I.C.P. ne ha a propria disposizione 16... vi sono però altri 60 appartamenti quasi finiti sulla via Cristoforo Colombo: si vedrà!

Il Sindaco, da parte sua, sostiene che il Genio Civile non c'entra affatto nel famoso palazzo delle Sette Chiese, in quanto esso è stato costruito con danaro dei Lavori Pubblici per conto del Comitato Ricostruzione Edilizia al quale soltanto spetta assegnare gli appartamenti. E i 16 dell'ICP? Bubbole!

«Il Tempo», infine in un capo-cronaca evidentemente ispirato dalla presidenza dell'I.C.P., affermava il giorno 20 che i 56 appartamenti del palazzo in questione sarebbero stati divisi fra i palafitticoli di Tormarancia e i baraccati delle Case Rapide.

Insomma: questo palazzo delle Sette Chiese di chi è? e a chi spetta assegnarne gli appartamenti? Mistero! Identico mistero avvolge tuttora la realizzazione delle promesse del Sindaco, rinnovate ufficialmente in sede di Consiglio comunale il 15 ottobre 1951. L'ing. Rebecchini disse allora che per la fine del 1952 sarebbero stati compiuti 358 alloggi, il che avrebbe di molto alleggerito la situazione locale; senonchè, alla vigilia del mese di ottobre, terz'ultimo dell'anno 1952, gli alloggi ultimati sono 216, nè è prevedibile che in 90 giorni possano essere finiti 142 appartamenti, dei quali si ha per il momento nozione assai vaga.

Che fare? In assoluto, tutti coloro che non l'hanno sono in diritto di entrare in una casa, ma ciò è solo teoria data l'esistenza di un'amministrazione Rebecchini. Occorre quindi — come giustamente ha proposto l'U.D.I. — esaminare con cautela l'assegnazione dei pochi appartamenti disponibili e, nel nostro caso, occorre dare la precedenza a coloro che disperano nella zona della Garbatella, si trovino essi nei tuguri di Tormarancia, alle Case Rapide o nella scuola IV Novembre. Essendo rispettivamente 250, 200 e 150 le famiglie bisognose e gli appartamenti già pronti soltanto 216 si proceda pertanto a una discriminazione che tenga effettivamente conto delle più impellenti esigenze e si ponga finalmente mano al completamento del piano edilizio della zona.

Le supplenze nelle scuole

E' stata pubblicata la graduatoria degli aspiranti agli incarichi e alle supplenze nelle scuole elementari di Roma e Provincia. Gli interessati possono prenderne visione presso l'Ispettorato scolastico centrale per le scuole elementari in Via Gioberti 60, o presso la Scuola Pestalozzi, in via Montebello 122 o presso la Scuola Vittorio Da Feltre, in via Vittorino Da Feltre, 2.

FRA IMPIEGATI, TECNICI E OPERAI DI TUTTE LE OPINIONI

Costituito un comitato unitario per la difesa della Cisa-Viscosa

L'appello alla cittadinanza e alle autorità - Il Consiglio Provinciale approva unanime un o.d.g. per la salvezza della fabbrica

Ieri in Palazzo Valentini i consiglieri provinciali Brandani, Moronesi e Santini hanno presentato all'apertura della seduta il seguente ordine del giorno che, posto in votazione dal Presidente Sotgiu, è stato approvato all'unanimità.

«Il Consiglio provinciale, avuta notizia che lo stabilimento Cisa Viscosa, massimo complesso industriale della Capitale, minaccia di sospendere la sua attività, ciò che comporterebbe il licenziamento di tutto il personale dipendente, si da aggravare la già pesante situazione della disoccupazione in provincia di Roma: fa voti perchè l'intervento delle competenti autorità di governo possa evitare la chiusura di detto stabilimento».

Sempre in relazione alla grave situazione della Viscosa ieri un primo, importantissimo passo per una concreta opposizione alla smobilitazione della fabbrica è stato fatto dagli stessi lavoratori, i quali, ritrovata finalmente la loro unità, in una grande assemblea hanno dato vita ad un comitato unitario per la difesa dell'azienda nel quale sono stati chiamati a far parte rappresentanti di tutte le categorie e di tutte le correnti sindacali. Il Comitato, messosi subito all'opera ha indirizzato alla cittadinanza, alle autorità, e a tutti i lavoratori romani il seguente appello:

«Una delle più grandi industrie romane, lo stabilimento della CISA-Viscosa, è minacciato di chiusura entro il mese di ottobre, insieme agli stabilimenti di Rieti e Padova

«I lavoratori della Viscosa di Roma, che nello spazio di pochi mesi sono stati ridotti da 1.600 a 700 unità circa a causa dei licenziamenti e delle sospensioni, lavorano dal febbraio scorso con un orario di 32 ore settimanali. Ora, alle soglie dell'inverno, vedono minacciata di chiusura quella fabbrica che essi, dopo tanti anni di lavoro, considerano a buon diritto come la *loro* fabbrica.

«I lavoratori della Viscosa sono unanimi nella decisione di non permettere che avvenga una tale sciagura. Essi chiedono di lavorare; non vogliono ingrossare ancora di più il già troppo grande numero dei disoccupati esistenti nella nostra città.

«Per questi motivi, essi fanno appello a tutti i lavoratori, a tutti i cittadini, alle autorità capitoline e governative, agli organismi sindacali e di massa, alla stampa romana perchè non li abbandonino nella loro lotta ma li aiutino, affiancandoli con il loro contributo di autorità, di solidarietà e di opinione in modo che la fabbrica possa continuare a vivere, aumentare la sua produzione e i dipendenti, sospesi da 4 mesi, possano riprendere il lavoro.

«In questa loro lotta per il lavoro, per il pane delle proprie famiglie, in difesa dell'economia cittadina, i lavoratori della *CISA-Viscosa* sono certi che non mancherà loro l'appoggio di tutti i cittadini

PER LA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA AMMINISTRATIVA

Il Consiglio difende unanime i diritti democratici della Provincia

Approvata la mozione presentata dal compagno Volpi — Per i contadini il Ministero non ha mezzi! — Nomina di rappresentanti in numerosi enti

Cinque ore e mezzo di seduta, ieri al Consiglio provinciale. Riunione di una certa importanza, centrata su due questioni assai gravi. La prima riguarda la minacciata chiusura dello stabilimento della Cisa-Viscosa, argomento di cui ci occupiamo in altra parte della pagina, e sul quale l'assemblea ha raggiunto la piena unanimità. La seconda si riferisce alla mozione che Marx Volpi aveva presentato sul problema del numero dei membri elettivi in seno alla Giunta provinciale amministrativa e che è stata discussa nell'ultima parte della seduta. Anche su questo problema il Consiglio provinciale ha concordemente approvato una mozione correggendo, in parte, il testo originale.

Quando VOLPI si alza per parlare, nell'aula si fa il silenzio completo. Il gruppo democristiano è cosciente della validità delle argomentazioni già riassunte nella mozione e segue, con estrema attenzione, al pari di tutti gli altri consiglieri, l'intervento illustrativo dell'esponente di sinistra.

Volpi si riporta soprattutto alla legge del 1924 che, con successive modifiche, prevedeva la nomina, in seno alla Giunta provinciale amministrativa, di dieci membri emanati dal Consiglio provinciale, cinque effettivi e cinque supplenti. Naturalmente, il regime fascista portò alla soppressione di ogni organo democratico e anche per la Giunta provinciale amministrativa veniva quindi a cessare ogni carattere di democraticità.

Esistono poi le disposizioni del 1944 le quali, oltre alla nomina di soli 4 membri effettivi e due supplenti, prevedono l'inclusione, nella G.P.A., del Prefetto, dell'Ispettore provinciale, dell'Intendente di finanza e di due consiglieri di Prefettura. Secondo questa legge, insomma, i membri effettivi con carattere elettivo, cioè nominati dal Consiglio provinciale, vengono ad essere numericamente inferiori a quelli di nomina burocratica.

Volpi ricorda, allora, che la nuova legge del 1951 si richiama esplicitamente alle disposizioni del 1923, secondo le quali il Consiglio ha il diritto di nominare cinque membri effettivi e cinque supplenti.

Quale è, invece, la posizione *del Ministero dell'Interno? Il Ministero* ha diramato recentemente una circolare interpretativa con la quale si invitano i Prefetti a disporre l'applicazione delle disposizioni del 1944, mentre viene completamente trascurata la legge del 1951. E Volpi, la cui mozione è stata originata proprio da questo fatto, insorge a difesa dell'autonomia della Provincia e invoca che il Consiglio rivendichi l'attuazione del principio democratico, rimanendo fedele al mandato affidatogli dalla popolazione della provincia. E concludendo, chiede che il Consiglio dia mandato al Presidente Sotgiu perchè intervenga presso i due rami del Parlamento, al fine di chiarire, attraverso una legge interpretativa, la spinosa questione.

Dopo un intervento del d.c. SIGNORELLO teso a distinguere la diversità di carattere tra organo di controllo e organo amministrativo, parla anche SOTGIU, il quale afferma che la Giunta fa propria la mozione presentata da Volpi. Parlano quindi il d.c. BORROMEO e il missino AURELI e subito dopo LOMBARDI, il quale propone cinque minuti di sospensione perchè i rappresentanti dei gruppi si accordino, modificando il testo presentato da Volpi.

Quando la seduta viene ripresa, Volpi legge il testo della mozione concordata, che viene approvata all'unanimità. In essa si riafferma «il principio democratico della giuridica necessità della prevalenza numerica dei membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa in confronto dei componenti di nomina governativa di essa. Rilevato — prosegue la mozione — che la Legge comunale e provinciale relativamente al funzionamento ed alle attribuzioni degli organi istituzionali dei Comuni e delle Provincie non può contrastare a tale principio, fa voti perchè il Parlamento riaffermi il principio della prevalenza numerica dei membri elettivi su quelli burocratici».

In apertura di seduta, Sotgiu aveva informato il Consiglio che per i contadini di Palombara Sabina e Marcellina i cui raccolti furono distrutti dalla grandinata di alcuni mesi fa, il Ministero dell'Agricoltura ha risposto che non può far nulla perchè non ha mezzi!

Quindi si era proceduto alle nomine dei rappresentanti della Provincia in numerosi enti, soprassedendo solo per quella relativa al Comitato provinciale di assistenza e beneficienza. Per l'ospedale oftalmico provinciale è stato nominato il generale Augusto De Pignier; per l'Ente Fiera di Roma gli avv. Sotgiu e Pinto (d.c.); per l'Ente provinciale del turismo Sotgiu; nella commissione per il prezzo dei generi assoggettati a imposta sul valore il compagno Ezio Zerenghi e l'avv. Francesco Fornario; per l'Istituto di assistenza per i figli dei dipendenti del Ministero degli Interni e della Provincia in Tolfa Paolo Pulci (socialdemocratico); nel consorzio per l'incremento scientifico dell'Università di Roma l'avv. Francesco Marinaro; nell'asilo «Savoia» per l'infanzia abbandonata, Maria Rubei (d.c.), Pasquale Pennisi (mon.) e il comm. Enzo Minutillo; al Conservatorio di Santa Cecilia l'on. Mario Cevolotto; al Liceo «Visconti» il d.c. Signorello; alla fondazione studi «Antonio Pino» Renzo Lodoli (mon.); al Consorzio officina della scuola arti meccaniche il prof. Gaspare Carli; all'Istituto tecnico per edili il consigliere d.c. Amerigo Petrucci; nel Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica il consigliere Cocco-Palmeri (socialdemocratico).

Passionale ed enigmatica, Yvonne Sanson è l'interprete del film «Wanda, la peccatrice».

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A ARTIGIANI Cantù svendono camere letto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici. Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal). 1002

INDUSTRIA CALZATURE smontate viti, smontabili, accetta ordinazioni consumatori. Telefonare 485-226, via Barberini, 86. 20371

7) OCCASIONI L. 12

MOBILI STUDIO, macchina Royal, oggetti arte, roulette, cappotti pelle, orologi vendo. Telefonare 485-226, via Barberini, 86. 20370

9) MOBILI L. 12

ALLE GRANDI GALLERIE Mobili - [illegible] Eccezionale successo vendita propagandistica prezzi più bassi d'Italia. Immenso assortimento mobili arredamenti, lampadari. Modelli esclusivi 1953! Portico [illegible] 47. Piazza [illegible] 78 (Esedra). 4676

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE

Ortogenesi. Studio e Gabinetto Medico per la cura delle «sole» disfunzioni sessuali, di origine nervosa, psichica, endocrina Cure pre-postmatrimoniali. Gr. Uff. Dr. CARLETTI CARLO - Piazza Esquilino 12 Roma (presso Stazione). Sale d'attesa separate. Consultazioni e cure 8-12 e 16-18 festivi ore 8-12. In altre ore per appuntamento Non si curano veneree.

DISFUNZIONI SESSUALI

GABINETTO MEDICO

Dr. DE BERNARDIS

Orario: 9-13; 16-19; Festivo 10-12 P.zza Indipendenza 5 (Stazione)

STUDIO MEDICO ESQUILINO

VENEREE Disfunzioni SESSUALI

CURE PRE-POST MATRIMONIALI

VENE VARICOSE CURA SCLEROSANTE

LABORATORIO ANALISI MICROSCOP. - SANGUE

DIRETTORE: DR. F. CALANDRI - SPECIALISTA

VIA CARLO ALBERTO 43 (S.M. Maggiore - Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM

VENE VARICOSE

VENEREE - PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504

(Presso Piazza del Popolo)

Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

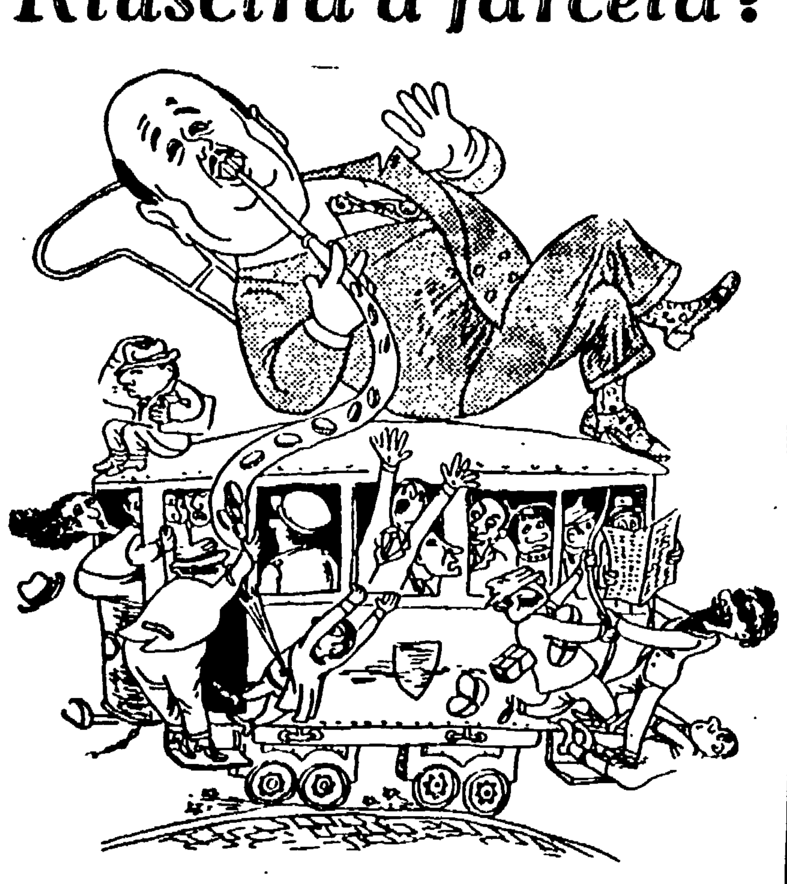
Decr. Pref. N. 21547 del 7-7-1952

Dott. DELLA SETA

Specialista Veneree Pelle

Disfunzioni sessuali

Via Arenula 29 int. 1 - 8-12, 16-20



I sistemi di Rebecchini per risanare l'ATAC: succhiare agli utenti altri due miliardi all'anno.

Riuscirà a farcela?

DALLA CHIESA DI S. MARIA AUSILIATRICE

Don Michele Biancofiore scompare per non sposare la ragazza sedotta

Dopo aver gettato la tonaca alle ortiche, l'ha indossata di nuovo, per entrare in un «penitenziario» ecclesiastico

Una vicenda di sapore boccaccesco ha messo a rumore il popoloso quartiere Tuscolano. Il vice-titolare della parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice, don Michele Biancofiore, si è reso uccel di bosco per evitare il matrimonio con una ragazza da lui irrimediabilmente compromessa

Ed ecco i precedenti: tempo fa, il viceparroco Biancofiore conobbe una ragazza di venti anni, tale M. G., figlia di un operaio abitante nei pressi della chiesa, e cominciò a prendere cura della *sua anima*. Ben presto, però, i rapporti fra i due assunsero un carattere diverso e la ragazza divenne l'amante del prete. Il padre, scoperta la tresca, chiese energicamente al viceparroco di abbandonare la tonaca e di sposare la ragazza.

Don Biancofiore acconsentì e l'8 agosto, davanti ai testimoni, sottoscrisse il regolare compromesso di matrimonio con la M. G., fissando la data delle nozze per il 21 agosto. Nel frattempo, le pubblicazioni uscivano a Roma e a S. Giovanni Rotondo, paese natale del prete.

Ma, improvvisamente, senza che nulla avesse lasciato supporre il doppio gioco del vice parroco don Michele Biancofiore spariva senza lasciar traccia di sè. Amici della ragazza ingannata hanno narrato di aver visto il Biancofiore, per l'ultima volta, mentre saliva, in borghese, a bordo di una macchina con un suo cugino e con l'economo dell'Istituto dei Salesiani «Pio XI» — annesso alla parrocchia di S. M. Ausiliatrice — presso il quale don Michele Biancofiore aveva insegnato il greco per molti anni.

Si ignora l'attuale rifugio dell'ex-parroco, ma si suppone che egli si sia lasciato indurre a farsi rinchiudere in un penitenziario ecclesiastico, smettendo gli abiti borghesi e indossando di nuovo la tunica, deciso a scontare i rigori che la Chiesa stabilisce in simili casi, piuttosto che tener fede ai suoi impegni matrimoniali.

Ferito a colpi d'ascia per questioni di gioco

Alle 20.20 di ieri sera, in un campo di bocce al viale Ionio, due giocatori sono venuti alle mani. Il portalettere Francesco Fagerani, di 23 anni abitante in via Montefascia 9, ha avuto la peggio ed è stato ferito al piede da un colpo d'ascia infertogli da certo Benedetto Ficini domiciliato in piazza Ischia Trasportato in «Lambretta» al Policlinico dall'amico Dario Piacentini il *Fagerani è stato giudicato guaribile in 12 giorni.*

Un furgone dell'«Algida» travolge una bambina

Un furgone dell'«Algida», condotto da Renzo Bertelli, ha ieri travolto in via del Pigneto la dodicenne Gina Catarucci, che, uscita dal cancello del campo sportivo «Capozzi», attraversava di corsa la strada. Raccolta dallo stesso investitore, la bambina è stata ricoverata in osservazione all'ospedale San Giovanni.

In un altro incidente, accaduto alle ore 20 circa a Fiano il 44enne Matteo Protti ha avuto una gamba fratturata andando ad urtare con la sua motocicletta contro un carro agricolo.

Oggi mezz'ora di sciopero al Poligrafico dello Stato

Oggi dalle 11 alle 11.30 le maestranze del Poligrafico dello Stato effettueranno una sospensione di lavoro di mezz'ora in segno di protesta contro la Direzione che non ha tenuto fede all'impegno preso di discutere con la Commissione Interna il recupero delle ore di lavoro perdute durante l'ultima agitazione, per la corresponsione del premio di produzione.

La decisione è stata presa ieri all'unanimità dalle maestranze che con questa prima manifestazione intendono condurre una azione sindacale intesa a regolamentare, una volta per sempre, il premio di produzione.

Rotte le trattative fra ICP e i commercianti inquilini

L'Istituto continua a pretendere esosi fitti che arrivano fino a cento volte quelli del 1945 — Un comunicato dell'Unione

L'Unione dei Commercianti, secondo il mandato dell'assemblea dei propri associati affittuari dell'Istituto Case Popolari, ha iniziato e svolto trattative con la Presidenza dell'Istituto per addivenire ad una equa sistemazione della vertenza sorta in conseguenza degli eccessivi improvvisi aumenti dei canoni dei locali per uso commerciale.

Dette trattative sono state ieri sospese per l'assoluta ed ostinata incomprensione della Presidenza dell'Istituto che ha confermato gli aumenti richiesti che, giungono fino al 400-500 per cento di moltiplicazione dei canoni pagati sino a luglio, cioè 80-100 e più volte il canone del 1945

La proposta dell'Unione di contenere gli aumenti entro il limite massimo di 35-38 volte il canone di affitto ottobre 1945 secondo quanto fissato dalle Leggi per i locali commerciali dell'edilizia privata, non è stata accettata dall'Istituto il quale pretende integralmente, con atto di inusitato imperio, quanto richiesto non lasciando all'affittuario alcuna alternativa di scelta.

Con tale atteggiamento l'Istituto Case Popolari ha dimostrato di non tener conto dei giusti motivi di ordine economico e sociale che pur resero pensosi e guardinghi i Legislatori e il Governo nella formulazione delle varie leggi sul blocco dei contratti e dei canoni ed ha, anzi, interpretato la diversa regolamentazione lasciata per gli Enti quale facoltà concessa di poter apportare aumenti senza limitazione alcuna.

Pertanto l'Unione Commercianti, pur riservandosi ogni ulteriore azione presso i competenti organi ministeriali e politici, si vede costretta a considerare chiusa questa prima fase del suo intervento.

I commercianti inquilini dell'Istituto Case Popolari sono quindi invitati a rivolgersi alla direzione dell'Unione di Roma per avere gli opportuni suggerimenti in merito alle loro rispettive situazioni contrattuali.

IL MESE della stampa

Impegni delle compagne per la Festa Provinciale

Agli impegni assunti lunedì dalle sezioni romane in vista della Festa Provinciale di domenica 28 non potevano non far seguito quelli delle compagne. Le donne, infatti, ci hanno comunicato che in onore del compagno Togliatti faranno giovedì prossimo una nuova giornata straordinaria di strillonaggio mantenendo tutte le prenotazioni della scorsa settimana.

Le compagne di Testaccio raccoglieranno per domenica 50 000 lire e diffonderanno giovedì 200 copie del giornale. Cinquantamila lire verranno pure raccolte da Macao, dove le compagne diffonderanno giovedì 100 «Unità» e 215 «Noi Donne». La sezione Monti sfida a nostro mezzo tutte le sezioni di Roma a raggiungere per il 28 il 100% dell'obbiettivo. Aurelia raccoglierà il 100% dell'obbiettivo, cioè 40 mila lire.

Le compagne di Trastevere diffonderanno giovedì 150 copie e raccoglieranno altre 12.000 lire per «l'Unità». Cinquanta mila lire verseranno ancora le compagne di Latino Metronio, 40.000 le donne di Torpignattara, il 100% quelle dell'Appio Nuovo, il 100% le compagne di Campitelli, 35.000 ri, 15.000 da Tiburtino.

Le sottoscrizioni

Anche ieri copiosi sono stati i versamenti che assommano a più di 300.000 lire nella sola giornata di ieri. Tutti, infatti, intendono presentarsi alla Festa Provinciale con l'obbiettivo raggiunto. Tra i versamenti di ieri ricordiamo quello di Civitavecchia «14 maggio» che con 30.000 lire ha ulteriormente rafforzato il suo primato in classifica Poi Mazzini, 43.000 lire, Forte Aurelio 18.000: Aurelia 16.000 lire; Primavalle 30.000.

Grazie al comp. Sotgiu

Il compagno Sotgiu, Presidente del Consiglio Provinciale, ha sottoscritto altre 30.000 lire per «l'Unità». Lo ringraziamo.

Manifestazioni del «Mese»

Oggi: Nomentano, ore 18,30, comizio, parlerà Giacomo Onesti.

La sede dell'Albergo e Mensa è in Piazza Esquilino

A seguito di un comunicato apparso su alcuni quotidiani, nel quale si dà notizia del trasferimento in via del Corso della sede di un pseudo Sindacato dell'«Albergo e Mensa», allo scopo di evitare qualsiasi confusione tra i lavoratori il Sindacato Unitario Albergo e Mensa, aderente alla CGIL, comunica che la sua sede è in Piazza Esquilino 1, presso la Camera del Lavoro di Roma e Provincia.

SCANDALO ALLE AEROLINEAS ARGENTINAS

Accusato dal direttore lo trascina in prigione

Chi ha intascato i 45 milioni rubati?

La Procura della Repubblica sta svolgendo una delicata inchiesta sulla società di navigazione aerea «Aerolineas Argentinas», che ha sede in via Veneto 81. Il primo passo dell'inchiesta, che riguarda un ammanco di circa 45 milioni, è stato l'arresto di un funzionario della società, il comm. Giacinto Jovacchini, abitante in via Ghislieri 14. Il secondo passo, il *fermo del direttore stesso della società, sig. Nestor Ardoj,* di 41 anni, suddito argentino.

Particolarmente strano è il fatto che proprio l'Ardoj ha provocato l'apertura dell'inchiesta, denunciando lo Jovacchini per aver prelevato presso un istituto bancario la somma di dodici milioni di lire, falsificando su un assegno la firma di uno dei procuratori della società. Sabato scorso, lo Jovacchini si presentava spontaneamente alla Questura Centrale e chiedeva di parlare con il dottor Marchetti, dirigente la Polizia Giudiziaria.

Egli dichiarava di volersi mettere a completa disposizione della Giustizia. Quindi dava la stura ad una serie di rivelazioni che costituivano un vero colpo di scena. Lo Jovacchini ammetteva infatti di aver falsificato più volte la firma dei procuratori delle «Aerolineas», prelevando l'ingente somma di 45 milioni, ma aggiungeva di aver eseguito le illecite operazioni co pieno consenso, anzi per suggerimento del direttore Ardoj, il quale aveva mangiato la parte più cospicua della torta. Per ogni operazione condotta a buon termine, lo *Jovacchini aveva ricevuto* compensi oscillanti fra le 300 e le 500 mila lire, mentre l'Ardoj intascava il grosso.

papà ha!

mal di testa

subito un cacnet antinevralgico

Dr. Knapp

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 21, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

OGGI in eccezionale "Prima" al

CAPITOL

Walt Disney presenta

BONGO E I TRE AVVENTURIERI

e NEL REGNO DELL'ALCE

UN DOCUMENTARIO DELLA SERIE "LA NATURA E LE SUE MERAVIGLIE"

IN TECHNICOLOR

UN PIATTO PRELIBATO MA PERICOLOSO

Otto persone intossicate per aver mangiato funghi

Otto persone sono rimaste ieri intossicate dai funghi, piatto di stagione prelibato e ghiotto, quanto pericoloso, se raccolto senza quella prudenza che tutti dovrebbero osservare.

Nel pomeriggio, una comitiva composta di sei persone si è riunita in casa della signora Ines Marcelli, in via Cassia 904, dove ha pranzato mangiando, fra l'altro, anche una notevole quantità di funghi raccolti il giorno precedente in un bosco presso Viterbo. Alle ore 17 circa, tutti i commensali sono stati colti da dolori viscerali e da conati di vomito. Cinque sono stati ricoverati a S. Giacomo: la Marcelli, Nino Oberti, di 31 anno, Baldassarre Catalanotto, di 32, Angela Evangelisti, di 60, Benito Gisetti, di venti. La Marcelli è in osservazione, tutti gli altri sono guaribili in tre giorni. Un sesto commensale, il 35enne Giovanni Grisetti, è stato ricoverato con prognosi riservata al Policlinico.

Un caso analogo si è verificato in via Pietro Bembo 2. Luisa Salvatori e Anna Falconi, rispettivamente madre e figlia, sono finite a S. Giovanni dopo aver mangiato funghi. Sono guaribili in sei e tre giorni.

STASERA tutte le sezioni inviino un compagno in Federazione per ritirare il materiale di propaganda per la Festa dell'Unità.

Il dibattito sui portieri

Domani alle ore 17,30, all'Associazione della Stampa (via del Corso 184) sarà tenuto il pubblico dibattito sui portieri, promosso col Sindacato Cronisti.

Convocazioni di Partito

RIVENDITORI ABBACCHI e polli: i [illegible] oggi alle 17.30 in Fed.

I COMPAGNI DEL CRAL ATAC oggi alle 17.30 in Fed.

COMUNE: I comit. di cellula di tutte le Ripartizioni, i comp. del CDS, delle CC. II., degli altri organismi di massa domani alle 17.30 in Fed.

SERVIZIO D'ORDINE. I compagni del s.d.o. delle sezioni, compresi i responsabili domani alle 19 a Ponte Parione.

PER QUESTIONI DI PROCEDURA

Rinviato il processo al "Re degli Zingari"

Il processo al «re degli zingari», al secolo Silvio Heusenberger e a sua moglie Ester Roder, che doveva essere celebrato ieri, è stato rinviato a nuovo ruolo. I due sono imputati di istigazione al furto e di ricettazione. Come già pubblicammo, infatti, la giovane figlia degli Heusenberger, Argenide, sottrasse, in circostanze che non sono ancora molto chiare, un grosso brillante di 80 grani e del valore di circa otto milioni, al noto gioielliere Ventrella. All'epoca del furto, e cioè nel luglio 1950, Argenide aveva poco più di quindici anni e, in considerazione della sua giovane età, ottenne il perdono giudiziale.

Ieri il Tribunale ha deciso di rinviare il processo a nuovo ruolo poichè, accettando la richiesta della Parte Civile, ha deciso di citare quali coimputati, per ricettazione, due milanesi, Armando Colombo e Guido Luzzatti, i quali acquistarono il famoso diamante pur sapendo che era di provenienza furtiva. Costoro, sebbene a piede libero, dovranno quindi comparire in giudizio insieme agli Heusenberger.

Il gioiello — il cui possessore legittimo sarebbe l'ing. Giuseppe Braibanti, il quale lo acquistò regolarmente per regalarlo a sua moglie e lo pagò la bella somma di 5 milioni e 600 mila lire — si trova intanto sotto custodia giudiziaria del gioielliere

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: Mus. da cam. — 11,45: [illegible] — 12,15: Orch. Angelini — 13,15: Album Mus. — 16,30: Mus. operett. — 17: Mus. legg. — 18: Orch. Savina — 18,45: Pomer. mus. — 20: Mus. legg. — 21: Music-Hall — 22,15: Concerto pianist. — 23: Hot-Jazz — 23,30: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Quartetti Stars e Cetra — 9,30: Concerto — 9,45: Compl. Kramer — Musica per tutti — 13: Varietà musicale da Parigi — 14: Millelust? — 14.30: Mani sulla tastiera — 14,45: Compl. Ceragioli — 15,15: Concerto pucciniano — 15,45: Successi dell'altro ieri — 16: Settembre — 16,30. Orch. Fragna — 17,30: Ballo — 18,45: Orch. Ferrari — 19,30: Melodie care — 20,30: Il Trovatore — 23,15: Complesso Persiani — 23,45: Canti a sera — 24: Ballo.

Osservatorio

Anche l'acqua?

Un inquilino dello stabile di via Amerigo Vespucci 53 ci ha inviato ieri una lettera, affinchè, attraverso la nostra cronaca, vengano rese note le disagiate condizioni in cui si trovano, ormai da quasi venti giorni, gli abitanti di quell'edificio composto di 21 appartamenti a causa della mancanza assoluta di acqua.

Il pur scarso flusso è stato interrotto perchè — come è stato risposto agli inquilini che reclamavano — si stavano allacciando le tubazioni del Peschiera con la Marcia. Ma sono trascorsi ormai venti giorni e di nulla: l'acqua non è tornata non si è ancora venuti a capo ancora, e la Marcia non ha sentito il dovere di precisare quando sarà ristabilita la normale erogazione e tanto meno le cause del perdurare, oltre il previsto, dell'interruzione.

«Che vogliano un aumento come per l'elettricità e per i tram? Si domanda preoccupato il nostro lettore, il quale termina la sua lettera dicendo: «Finirà che un giorno queste tre aziende si divideranno in parti eguali i nostri stipendi».

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: La riunione del C.D. e dei responsabili delle sottosezioni, fissata per domani alle 18, è anticipata a questa sera alla stessa ora.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi mercoledì 24 settembre (267-98). S. Mercede. Il sole sorge alle 6,13 e tramonta alle 18,17.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati, maschi 33, femmine 42; morti maschi: 10, femmine 9; nati morti 1. Matrimoni: trascritti 94

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 11,7-24,5: Si prevede tempo buono. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Achtung banditi» all'Arenula; «Processo alla città» al Capranichetta; «Festival di Charlot» al Fogliano; «Bellissima» alle Jonio; «Forza bruta» al Novocine; «Gli [illegible]» alle Stadium; «Riso amaro» al Vittoria Campane.

Nozze

— Si sono uniti ieri in matrimonio i compagni Chiara Teti, attiva «amica dell'Unità» e Celestino Bonanni responsabile della Stampa e Propaganda della Sezione Aurelia. Ai novelli sposi giungano gli auguri dell'Unità e dell'Associazione Amici.

Lutto

— E' deceduto ieri il compagno Oreste Orsini, della Cellula del personale viaggiante dell'ATAC. Ai familiari del compagno Orsini giungano le sentite condoglianze di tutti, i compagni della Sezione Mazzini. I funerali avranno luogo oggi alle 15, partendo dall'abitazione dell'estinto, al lotto 2 della borgata Valmelaina.

PREPARATEVI !!!

E' pronto il grande assortimento di bellissime stoffe per Vestiti, Giacche sport e Soprabiti che il SARTO DI MODA vi confeziona su misura a prezzi nuovi. Confezioni pronte per uomo e ragazzi nei modelli di moda. Impermeabili per tutti i gusti. SARTO DI MODA, Via Nomentana, 31-33 (Porta Pia). Vendite anche a rate.

N. B. - Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori.

La STAGIONE D'ORO DELLA PELLICCIA

organizzata da 2 GRANDI DITTE 2

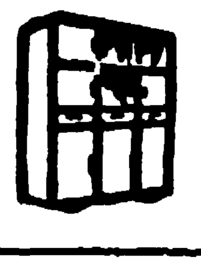
FUNARO a San Silvestro e

DELL'ARICCIA in V. Salaria, 17 (P. Fiume)

Centinaia di pellicce pregiate (visoni, castoro persiano) provenienti dall'Asta di Londra negli ultimi modelli 1953, sono esposti nei loro locali. La vendita è diretta al pubblico e da essa sono assolutamente esclusi i grossisti anche se di altre regioni

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

FABBRICA CUCINE LACCATE



BONAMICI VINCENZO

Mobili per bagno - Armadi guardaroba - Tinelli

ROMA - *Esposizione.* Via Santa Maria dell'Anima n. 47 (Piazza Pasquino)

Fabbrica: Vicolo del Fico n. 7-8